

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

20 APR. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' 20 APR. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

FEDERICO E MARRONI

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 2120

OCCORRENZA : Rafforzamento del sistema Co. 3, Asse 3 FSE. Convenzione con la Legambiente - Lazio. Progetto per il "Primo Forum Nazionale delle Scuole nell'Autonomia". Annualita' 1999. Impegno di spesa L. 231.045.000= IVA inclusa: quanto L. 25.514.950= sul cap. 24962; quanto a L. 102.099.800= sul cap. 24963; quanto a L. 103.420.250= sul cap. 24964 Bil. es. fin. 1999.



OGGETTO: Rafforzamento del piano - Co.3,asse5 FSE. Convenzione con la Legambiente-Lazio. Progetto per il "Primo Forum Nazionale delle Scuole dell'Autonomia"-Annualità 1999. Impegno di spesa L.232.045.000 IVA inclusa; quanto a L.23.124.950 sul cap. 24962; quanto a L.102.099.800 sul cap.24963; quanto a L.104.420.250 sul cap.24964 del Bilancio dell'esercizio Finanziario 1999.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro;

VISTA la legge quadro 21/12/1973, n. 915;

VISTA la legge regionale 21/11/1992, n. 13 ed in particolare l'Art. 11, avente per oggetto "Ordinamento della formazione professionale";

VISTA la deliberazione n. 1898 del 7/4/1994 con la quale è stato approvato il Programma Operativo per gli obiettivi 3 e 4;

PRESO ATTO delle decisioni adottate dalla Commissione della Unione Europea relativamente all'Ob.3 n.94001313 del 14/12/1994 e n. 9400214 per l'Ob.4;

VISTA la D.G.R. n.1867 del 06/04/1999;

VISTA la deliberazione 14/5/1998, n. 1904;

VISTA la deliberazione n. 4013 del 04/08/1998 con la quale è stato approvato il Piano Formativo 1998/1999 ed il relativo avviso pubblico per la presentazione delle domande di finanziamento FSE;

CONSIDERATO che il predetto avviso pubblico prevede in particolare nell'Ob.3 Asse 5, tra le altre, anche azioni per interventi informativi di sensibilizzazione ed informazione sulle opportunità del sistema formativo sia regionale che comunitario;

ATTESO che in tale contesto, anche in attuazione del D.lgs 31/03/1998 n.112 relativamente all'attribuzione dell'autonomia scolastica e personalità giuridica alle Istituzioni scolastiche (con il passaggio dall'attuale sistema formativo centralizzato ad uno il cui baricentro si colloca nel rapporto tra istituzioni formative, Comunità locali e territorio) nella prospettiva di un sistema integrato e più fluido nel collegamento tra scuola e formazione al lavoro, si rende necessario promuovere un'iniziativa che affronti dette tematiche con una manifestazione ad hoc;

VISTA la direttiva CEE n.92/50 del 19/06/1992;

PRESO ATTO che la suddetta direttiva si applica agli appalti pubblici di servizi il cui importo stimato al netto di IVA sia pari o superiore a 200.000 ECU;



VISTA la nota del 20/03/1999, con la quale la Legambiente Lazio, con sede in Roma via Nazionale n.87, Associazione senza fini di lucro, che oltre a perseguire gli scopi più specifici a difesa dell'ambiente e della qualità della vita promuove iniziative nel campo della formazione e lavoro, ha presentato, in sintonia con quanto sopra, una proposta progettuale per l'organizzazione e realizzazione di un "Primo Forum Nazionale delle Scuole dell'Autonomia" corredato di un preventivo finanziario delle spese: Allegato A

CONSIDERATO che la spesa complessiva richiesta per l'intervento ammessa è 4.228.228.000, IVA esclusa;

CONSIDERATO che l'importo di spesa previsto per l'affidamento alla Legambiente Lazio, della predetta iniziativa, risulta inferiore al limite di 200.000.000.000 previsto dalla direttiva CEE 94/04 e pertanto il relativo appalto non rientra nel campo di applicazione della stessa;

CONSIDERATO che l'offerta proposta dal predetto Ente è valida, perché coerente alle esigenze esplicitate nei punti precedenti;

PRESO ATTO quindi delle note prot. n. 1889/29/2 del 20/03/1999 e n. 1939/29/2 del 18/04/1999 con la quale si invita la Legambiente Lazio a voler prendere visione dell'allegato schema di convenzione (All.C) e del testo della dichiarazione (All.D), quest'ultima da restituire, previa sottoscrizione autentificata a cura del Legale Rappresentante, di presa visione ed integrale accettazione delle condizioni contrattuali espresse nel predetto schema di convenzione, fermo restando l'approvazione da parte della Giunta regionale;

VISTA la nota di risposta del 16/04/1999 con la quale la Legambiente Lazio resinscrive quale integrale accettazione di quanto al punto precedente la predetta dichiarazione debitamente sottoscritta;

RITENUTO pertanto di approvare il Progetto in questione unitamente all'allegato preventivo finanziario, comprensivo delle note riportate a margine dello stesso, presentati dalla Legambiente-Lazio con sede a Roma;

VISTA la legge n.127 del 15/08/1997;

All'unanimità

DELIBERA

Premesso quanto sopra:

1 di prendere atto dell'allegata dichiarazione (allegato B) con la quale il Legale Rappresentante della LEGAMBIENTE LAZIO, con sede in via Nazionale n.87, Cod. Fisc. N.09068990080, Sig. Maurizio Gubbio, nato a Soriano nel Cimino (VT)



Il 17/09/1997, residente a Cerveteri RM. in località Nasso, via del Fico snc, è amministratore per la partita a Roma presso la sede della Legambiente Lazio accetta integralmente, quale contratto subordinato a l'approvazione della presente delibera, le condizioni contrattuali espresse nell'allegato schema di Convenzione allegato C), che unitamente alla predetta di Piazazione costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

1. di approvare l'allegato schema di convenzione All.C1;
2. di approvare l'allegato progetto per l'organizzazione e realizzazione di un seminario denominato "Primo Forum delle Scuole dell'Autonomia" ed il relativo piano economico delle spese, comprensivo delle note riportate a margine dello stesso, presentati dalla Legambiente Lazio allegato A', che fanno parte integrante del presente atto deliberativo;
3. di condannare alla Legambiente Lazio per quanto ai punti precedenti la somma complessiva di Lit. 232.345.000 (duecentotrentaduemilioniquarantacinquemila, IVA inclusa);
4. di impegnare e far gravare la spesa totale di Lire 232.345.000 Iva (inclusa, come segue:
 - quanto a Lire 25.504.900 sul capitolo di spesa 24962 (Atlantico Reg.10, pari all'118,
 - quanto a Lire 132.399.300= sul capitolo di spesa 24963 (Fondo di Rotazione, pari all'444,
 - quanto a Lire 114.440.800= sul capitolo di spesa 24964 FSE pari al'444,del Bilancio dell'esercizio finanziario 1999, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di erogare a favore della Legambiente Lazio la somma di Lire 232.345.000= secondo le modalità indicate all'articolo 12 dello schema di Convenzione;
6. di notificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1326 del codice civile, la presente deliberazione con i relativi allegati, alla Legambiente Lazio;

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del comma 32, art.17 della Legge n. 127 del 18/3/1997.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE

12 MAG 1999





LEGAMBIENTE LAZIO

ALL. A

ALLEG. alla DELIB. N. 2120

DEL 20 APR. 1999

lv

PRIMO FORUM NAZIONALE DELLE SCUOLE DELL'AUTONOMIA

PROGETTO

**I soggetti dell'autonomia, la comunità locale, le
politiche per il lavoro**

ROMA - 6,7,8 MAGGIO 1999





LEGAMBIENTE LAZIO

Premessa

La Commissione dell'OCSE incaricata di esaminare le politiche nazionali dell'istruzione ha recentemente (1998) espresso un lusinghiero commento sul dinamismo con cui il Governo Italiano sta affrontando il rinnovamento del sistema formativo. "Pochi altri paesi - si afferma nella relazione dell'OCSE - hanno tentato di produrre cambiamenti di così vasta portata e tali da non lasciarne esente alcun livello di istruzione". La linea di tendenza, già anticipata dall'Accordo per il lavoro del Settembre 1996, è stata confermata ed ulteriormente approfondita nel Patto per lo sviluppo sottoscritto da Governo e Parti Sociali nel dicembre del 1998, a conferma della centralità strategica che la formazione ha oggi assunto nel quadro delle politiche per lo sviluppo ed il lavoro.

L'impostazione perseguita dal Governo Italiano trova autorevole riscontro nelle proposte di riforma dei Fondi strutturali europei, dove si conferma la centralità della risorsa formazione per le politiche attive del lavoro.

Le novità principali del quadro, così come si sta delineando, si possono far risalire a due aspetti, da un lato il passaggio da un sistema centralizzato ad un sistema il cui baricentro si colloca nel rapporto tra istituzioni formative, comunità locale e territorio, dall'altro il passaggio da un sistema fortemente segmentato ad un sistema integrato e dotato di significativa fluidità soprattutto per quanto riguarda il rapporto tra scuola e formazione al lavoro. Al primo aspetto si richiama la necessità della redistribuzione delle competenze e dei poteri decisionali, ai vari livelli di organizzazione dello Stato e del sistema di istruzione, al secondo l'integrazione tra sistema di istruzione e formazione professionale, tra obbligo scolastico e obbligo formativo, tra scuola e apprendistato, come snodi fondamentali delle politiche attive per il lavoro.

Queste brevi annotazioni ovviamente non esauriscono la descrizione del nuovo contesto che si comincia a configurare in Italia, servono però ad individuare un orizzonte ed alcune linee



LEGAMBIENTE LAZIO

di tendenza, che stanno delineando la riforma complessiva del sistema formativo nel nostro Paese. E' intorno a queste linee di tendenza che il progetto che presentiamo vuole offrire un'occasione di riflessione, di confronto e soprattutto di maturazione nella consapevolezza degli operatori dell'istruzione e della formazione.

La proposta

Con il Primo Forum nazionale delle scuole dell'autonomia, dedicato a I Soggetti dell'autonomia, la comunità locale, le politiche per il lavoro, Legambiente propone una grande iniziativa di respiro nazionale che favorisca la riflessione ed il confronto in merito alle questioni sopra accennate, e soprattutto permetta di individuare i nodi aperti e le potenzialità che dalle riforme in atto, con particolare riferimento a quella dell'autonomia scolastica, possono derivare su due fronti, quello del rapporto tra *offerta formativa e qualità della comunità locale*, e quello del rapporto tra *sistema formativo e politiche attive per il lavoro*. Due aspetti che ci sembrano focalizzare al meglio le opportunità che possono derivare dal porre al centro del rinnovamento del sistema formativo il così detto "asse orizzontale", quello che meglio dovrebbe mettere in collegamento, conformemente a quanto delineato dai Decreti Bassanini, le istituzioni scolastiche e formative con lo sviluppo economico, culturale e sociale delle comunità e del territorio.

L'iniziativa si ripromette di perseguire anche un altro obiettivo. Nel quadro accennato, infatti, come lo stesso documento dell'OCSE non manca di rilevare, accanto ai segnali positivi, non mancano punti deboli, "timidezze" e difficoltà. Ci troviamo di fronte, in poche parole, ad un panorama ricco di ombre e luci. Un'ulteriore motivazione alla realizzazione del progetto deriva perciò dalla percezione, ormai da più parti condivisa, dei rischi e dei pericoli che si incontrano su questo cammino. Oltre infatti alle difficoltà "oggettive" derivanti dall'ampiezza e radicalità stessa dell'operazione di cambiamento, se ne debbono registrare alcune "soggettive", che rischiano di giocare il ruolo di "fattore limitante" nel



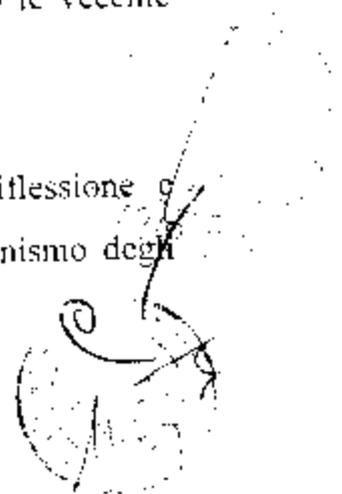


LEGAMBIENTE LAZIO

processo di riforma. Facciamo riferimento in particolare al clima diffuso nelle istituzioni scolastiche, un clima di stanchezza e di sfiducia, indeciso, se non addirittura impaurito, di fronte alle novità, che rischia di insabbiare le spinte innovative nella routine quotidiana. A questo si aggiunge un altro rischio, quello derivante dalla storia della scuola italiana degli ultimi anni e confermato dalle modalità di presentazione dell'autonomia scolastica, ovvero il percepire l'autonomia come l'ennesimo progetto aggiuntivo, magari un po' più istituzionalizzato. L'uno e l'altro pericolo rischiano di spuntare le armi dell'innovazione e di ridurre ai minimi termini anche il rapporto nuovo con il sistema della formazione al lavoro. In altre parole di fronte a questi pericoli rischia di saltare quello che è forse l'aspetto più innovativo: affidare alle istituzioni scolastiche un'inedita *capacità di progettazione formativa*, entro la quale inserire sia il rapporto con la comunità locale sia l'integrazione tra i vari segmenti del sistema formativo.

E' secondo noi evidente che perché le istituzioni scolastiche si dimostrino capaci di muoversi alla ricerca di una risposta flessibile ed evolutiva rispetto ai bisogni formativi del territorio e dello sviluppo, occorre creare le condizioni organizzative e culturali perché si istituiscano nuove relazioni tra tutti i soggetti dell'autonomia (scuole, Università, enti di formazione, parti sociali, associazioni, enti locali). La preoccupazione di Legambiente è che non ci sia sufficiente attenzione a diffondere tra gli operatori del mondo dell'istruzione e della formazione la dovuta consapevolezza della posta in gioco e delle opportunità offerte dalle riforme in atto. Ma saranno le risorse umane che faranno la vera differenza, che determineranno cioè effettivamente il successo o il fallimento del tentativo in corso. In altre parole il rischio è che sia in chi insegna che in chi amministra non si diffonda la dovuta consapevolezza della novità culturale in campo, e tutto lo si affronti secondo le vecchie mentalità più o meno burocratiche.

Da qui la proposta del Forum che vuole coniugare il momento della riflessione e dell'interlocuzione politica con la partecipazione e la costruzione del protagonismo degli operatori.





LEGAMBIENTE LAZIO

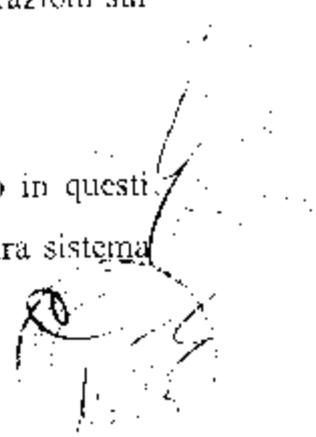
Perché Legambiente

Legambiente si propone come soggetto gestore dell'iniziativa, essenzialmente per tre motivi.

1. Legambiente, come attestano i numerosi materiali prodotti e le iniziative pubbliche realizzate, negli ultimi anni ha teso a qualificare ed impegnare la cultura ambientalista sul terreno della qualità dello sviluppo alle condizioni date nel nostro Paese. Questo percorso ha fatto maturare nell'associazione in modo particolare attenzione non solo ai temi dello sviluppo sostenibile ma anche e soprattutto a tutte quelle sinergie che, si devono mettere in campo tra i diversi aspetti del nostro sistema sociale affinché si realizzi uno sviluppo compatibile con le ragioni delle persone e dell'ambiente (dalla legalità alla formazione, dalle nuove forme di lavoro alla partecipazione dei cittadini, dalla protezione civile alla salvaguardia del patrimonio culturale, dalla difesa del paesaggio al recupero dei "sapori" tradizionali, ecc.).

2. Legambiente opera da più di dieci anni nel sistema scolastico e della formazione al lavoro con progetti nazionali e regionali, dedicati alla scuola dell'obbligo, alla scuola superiore, ai Lavori Socialmente utili, al postdiploma, fino alla progettazione e realizzazione di attività formative finanziate dal FSF e dai altri Progetti Europei (ADAPT, Leader, ecc.). Ci siamo occupati di educazione ambientale e di cittadinanza attiva, di educazione alimentare e di rinnovamento delle discipline, di agenzie formative territoriali e di interfaccia tra formazione e lavoro, di organizzazione scolastica (Area di Progetto) e di definizione dei saperi e delle competenze (Commissione dei saggi), di formazione dei docenti, degli operatori ambientali, dei tecnici intermedi e superiori. È stato un percorso lungo ed articolato che ci ha portato ad organizzare iniziative e a proporre elaborazioni sul piano della riforma globale del sistema formativo.

3. Legambiente per l'evoluzione culturale ed organizzativa che ha percorso in questi anni, è portatrice di un punto di vista privilegiato e forse unico sulla relazione tra sistema



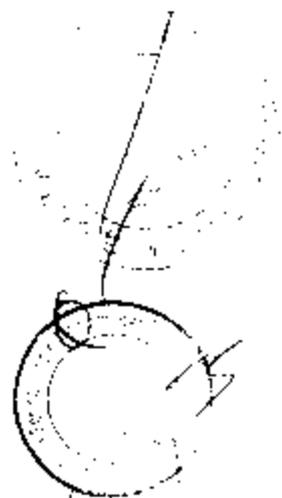


LEGAMBIENTE LAZIO

formativo - comunità locale - lavoro. Legambiente infatti ha curato con particolare attenzione i problemi delle amministrazioni locali in merito allo sviluppo del territorio, non solo in merito alle compatibilità ambientali, ma anche all'impianto di iniziative imprenditoriali di nuovo segno che potessero rappresentare una risposta ai bisogni delle nuove generazioni. Legambiente ha un bagaglio di esperienze e cognizioni sul funzionamento del sistema scolastico e formativo, che le consentono di cogliere le potenzialità della riforma in atto, le difficoltà esterne al sistema formativo e le resistenze interne. Ha operato con continuità, con iniziative educativo-formative e di volontariato, sul nodo della partecipazione e della formazione di cittadinanza attiva.

A questi elementi va aggiunto che Legambiente offre tutte le garanzie nell'organizzazione dell'iniziativa qui proposta perché ha già esperienza di organizzazione sia di Convegni nazionali, sia di iniziative analoghe alla presente, come è stata ad esempio la Fiera Ecolavoro, che si è tenuta a Firenze nell'ottobre del 1998, o per altri versi Ecomoda a Milano che si ripeti ormai da alcuni anni.

Infine Legambiente, nella fase di definizione del progetto qui presentato, ha già preso contatto con alcune associazioni di rilevanza nazionale, che si sono dichiarate disponibili a copromuovere l'iniziativa.





LEGAMBIENTE LAZIO

SCHEDA PROGETTUALE

Il "Primo Forum nazionale delle scuole dell'autonomia - I soggetti dell'autonomia, la comunità locale, le politiche per il lavoro" è un'occasione di riflessione e confronto sulle potenzialità che la realizzazione dell'autonomia scolastica può mettere in campo, in merito a due grandi questioni: il rapporto tra offerta formativa e comunità locale, e l'integrazione tra sistema dell'istruzione sistema della formazione e politiche per il lavoro.

Si vuole così privilegiare l'asse orizzontale, quello che pone in primo piano il rapporto tra scuole agenzie formative e comunità locale e che coinvolge oltre agli Enti locali anche le associazioni della società civile, il mondo imprenditoriale, la ricerca, le parti sociali, ecc. in un rapporto di relazione reciproca del tutto nuovo.

Vuole essere un momento per dare la parola alle scuole e agli operatori della formazione, per far emergere il punto di vista di chi sta già verificando le potenzialità e i limiti dell'autonomia scolastica.

Il Forum delle scuole dell'autonomia vuole far emergere *esperienze* significative, *riflessioni* utili, e soprattutto *una mappa delle proposte e dei bisogni*, compresi i nessi con altre riforme indispensabili, con la formazione dei docenti, con i saperi e le competenze, con l'incremento di risorse, con il rinnovo dell'organizzazione dell'offerta formativa territoriale, con l'innovazione metodologica.





LEGAMBIENTE LAZIO

Presentazione

Il Primo Forum nazionale delle scuole dell'autonomia si svolgerà a Roma il 6, 7, 8 Maggio 1999, presso l'ITIS G. Galilei.

Il Forum è articolato in tre sezioni:

sezione 1. esposizione da parte di istituzioni scolastiche, enti di formazione e associazioni di materiali di riflessione su ombre e luci dell'autonomia scolastica, con particolare attenzione alla capacità di progettazione formativa in rapporto ai bisogni formativi della comunità locale e del lavoro.

sezione 2. workshop su esperienze particolarmente significative, in grado di approfondire i temi affrontati nella sezione espositiva,

sezione 3. due convegni di riflessione e confronto su due grandi temi: 1. "offerta formativa e comunità locale"; 2. "integrazione tra sistema scolastico e sistema della formazione al lavoro in funzione delle politiche attive per il lavoro".



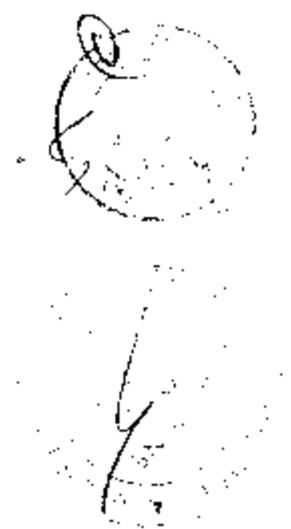


LEGAMBIENTE LAZIO

Programma di massima

6 maggio	ore 11.00	inaugurazione del Forum e apertura dell'esposizione
	ore 15.00	1° workshop (si prevedono tre workshop paralleli)
	ore 17.00	2° workshop (si prevedono tre workshop paralleli)
	ore 19.00	chiusura
7 maggio	ore 9.00	Apertura Convegno "Offerta formativa e comunità locale",
	ore 13.30	Chiusura Convegno
	ore 15.00	3° workshop (si prevedono tre workshop paralleli)
	ore 17.00	4° workshop (si prevedono tre workshop paralleli)
	ore 19.00	chiusura
8 maggio	ore 9.00	Apertura Convegno "Integrazione tra sistema scolastico e sistema della formazione al lavoro in funzione delle politiche attive per il lavoro"
	ore 13.30	Chiusura Convegno
	ore 15.00	spazi aperti a disposizione dei gruppi presenti per incontri e confronti
	ore 19.00	Chiusura Forum

I workshop si configurano come seminari di confronto a partire da studi di caso e presentazione di esperienze significative.





LEGAMBIENTE LAZIO

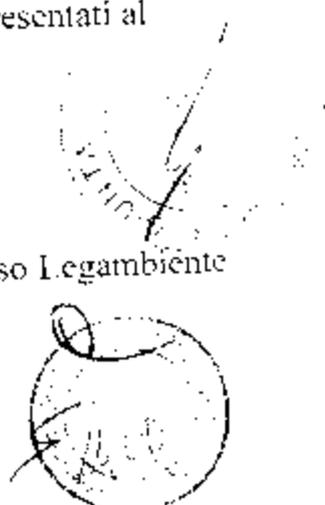
Organizzazione

Il Forum sarà preparato attraverso alcune azioni:

- azione 1.* definizione e coordinamento dei soggetti promotori, oltre a Regione Lazio e Legambiente. il Forum è promosso da AIMC, CIDI, MCE, e Comune di Roma,
- azione 2.* definizione dei patrocini da parte di ANCI, UPI
- azione 3.* stesura, stampa e diffusione del manifesto del Primo Forum nazionale delle scuole dell'autonomia
- azione 4.* richiesta di adesioni a istituzioni scolastiche, Enti locali, associazioni, enti di formazione, personalità della cultura
- azione 5.* apertura di un sito internet per aprire la riflessione ed il confronto sui temi del Forum
- azione 6.* definizione di un Comitato Scientifico, espresso dai soggetti promotori, per elaborare i criteri in base a cui selezionare le scuole e gli altri soggetti che potranno esporre i loro materiali di riflessione nel Forum e per individuare le esperienze a cui affidare i workshop
- azione 7.* raccolta e pubblicizzazione delle adesioni
- azione 8.* produzione di un catalogo illustrativo delle esperienze esposte e di quelle presentate nei workshop
- azione 9.* definizione del programma dei due Convegni
- azione 10.* pubblicizzazione del Forum e del suo programma, stampa e spedizione inviti. pubblicizzazione sui mass media
- azione 11.* pubblicazione degli atti del Convegno e dei materiali migliori presentati al Forum

Le azioni indicate saranno curate dalla segreteria organizzativa istituita presso Legambiente Nazionale e già operativa a partire dal 1° Marzo p.v.

00184 ROMA - Via Nazionale, 87 - Tel. 06/48.70.824 - 48.69.80
Fax 48.71.026 - P.I. 01952071007 - C.F. 08069900580





LEGAMBIENTE LAZIO

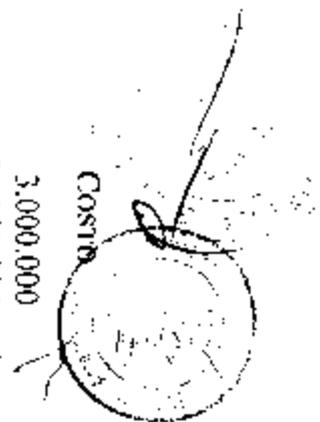
NUM NAZIONALE DELLE SCUOLE DELL'AUTONOMIA: PREVENTIVO DELLE SPESE

DESCRIZIONE	SPECIFICHE	COSTO
1. Allestir Sala convegni e workshop	2 fondali convegni e cartelli workshop	3.000.000
Spazio espositivo	Noleggio Tavoli, sedie, pannelli e supporti	34.000.000
Spazio multimediale	Stampa su supporto 100 poster	14.200.000
Allestimento grafico Forum	Noleggio 3 computer, 3 stampanti, impianto	28.400.000
Stampa Stampa Manifesto	amplificazione, 1 fotocopiatrice, 1 TV col. grande schermo	900.000
Stampa Depliant illustrativo	Collegamento internet	6.500.000
Stampa Atti Forum	Ideazione logo e impianto grafico	7.500.000
Stampa adesivo per cartelline	45.000 copie, A3, 2 colori	5.600.000
Impostazione grafica materiali	3.000 copie, 16 pagg, 2 colori, cop. 4 colori	16.685.000
3. Workst Materiali	3.000 copie, 96 pagg, 2 colori, cop 4 colori	3.000.000
Spese relatori	3000 copie, a colori	15.000.000
Spese registrazione	Creazione e realizzazione Manifesto, depliant, atti, 100	6.000.000
4. Sito int Gestione	poster spazio espositivo	
5. Promo: Diffusione Manifesto e inviti	Cartelline, penne, fogli, riviste associazioni, fotocopie	4.500.000
Spazio pubblicitario	materiali convegni e workshop, audiocassette e	3.600.000
6. Segrete Spese telefoniche	videocassette	6.600.000
Assicurazione	Viaggio, vitto e alloggio	7.200.000
7. Comite Incontri per selezione progetti	Registrazione e predisposizione atti del Forum	400.000
8. Segrete Coordinamento organizzazione gen.	Aggiornamento pagine web (periodo 2 mesi)	840.000
Ufficio stampa e promozione	Uscita su un quotidiano nazionale	18.720.000
	Polizza R. C. e Polizza Infortuni per gli organizzatori	14.400.000
	6 persone per 144 ore totali (L. 130.000/h)	12.000.000
	4 persone per 180 ore totali (L. 80.000/h)	6.400.000
	2 persone per 120 ore totali (L. 100.000/h)	
	2 persone per 80 ore totali (L. 80.000/h)	
	TOTALE LORDO	232.045.000

Visita la creatura dell'evento, si richiede che, all'atto della rendicontazione, sia possibile prevedere un limitato spostamento di risorse per di preventivo.

00184 ROMA - Via Nazionale, 87 - Tel. 06/48.70.824 - 48.69.80

Fax 48.71.026 - P.I. 01952071007 - C.F. 08069900580





LEGAMBIENTE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. ²¹¹⁰.....

DEL2...Q...APR...1999..... *lv*

Il sottoscritto Maurizio Gubbiotti, nato a Soriano nel Cimino il 10/09/1960 e residente a Cerveteri (Rm) in località Sasso, in Via del fico snc, C. F. GBB MRZ 60P10 I855W, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione Legambiente Lazio, con sede in Roma, Via Nazionale 87 P. IVA 01952071007

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni contrattuali espresse nella convenzione tipo Obiettivo 3 Asse 5, Anno 1999.

Pertanto la presentazione del progetto e la presente dichiarazione deve intendersi come proposta irrevocabile per 6 mesi ai sensi dell'articolo 1329 del Codice Civile. Resta inteso quindi che il contratto, condizionato all'approvazione della relativa delibera di autorizzazione da parte della Giunta Regionale del Lazio, sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'art. 1326 del codice Civile con l'avvenuta notifica della delibera di approvazione e finanziamento dell'intervento.

Roma, 16 Aprile 1999

Maurizio Gubbiotti
Il Presidente e Legale Rappresentante
di Legambiente Lazio



ALL C

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE LAZIO
E
LA LEGAMBIENTE LAZIO**

ALLEG. alla DELIB. N. 2120
20 APR. 1999

TRA

La **REGIONE LAZIO**, con sede e domicilio fiscale in Roma via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, partita iva e codice fiscale n.80143490581.

E

La **Legambiente Lazio**, con sede in via Nazionale, n.87, Codice Fiscale numero 08069900580, rappresentato dal Legale Rappresentante pro-tempore dell'Ente Sig. Maurizio Gubbiotti, nato a Soriano del Cimino(VT) il 10.09.1960, autorizzato a sottoscrivere il presente atto..

Si conviene e stipula quanto segue

art. 1

Oggetto del Contratto

La Regione Lazio affida alla Legambiente - Lazio, che accetta, la realizzazione e l'organizzazione di un progetto per il "Primo Forum Nazionale delle Scuole dell'Autonomia" che si terrà a Roma dal 6 all'8 maggio 1999 presso l'ITIS Galilei.

Il relativo programma, con le modalità, i termini di attuazione ed il preventivo delle spese, sono riportati nell'allegato A), che costituisce parte integrante del presente atto.

art.2

Programma delle attività

Il programma concordato tra le parti, e articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico, nel quale fra l'altro, vengono riportati gli obiettivi che si intendono perseguire.

La mancata o parziale realizzazione delle attività così come riportate nel progetto, nonché insanabili irregolarità, possono dar luogo, a giudizio della Giunta Regionale, alla revoca o alla parziale riduzione del finanziamento.

Nel corso dello svolgimento dei lavori in relazione all'evoluzione degli stessi, potranno essere concordati aggiornamenti alla pianificazione dettagliata delle attività, sempre nei limiti del programma in argomento, previo autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

Art.3

Disciplina del Rapporto

La Legambiente-Lazio dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della formazione professionale - in particolare la legge n. 845/78, la legge regionale n. 23/92, il Reg. CE 2064/97 e la circolare della G.R. n°3904/96 e successive modificazioni - e si impegna a rispettarle integralmente

art.4

Durata dell'intervento

Le attività oggetto del presente contratto, dovranno comunque svolgersi entro tre mesi a decorrere dalla data di notifica della deliberazione di approvazione e finanziamento dell'azione.

art.5

Condizioni generali

La Legambiente-Lazio provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che in virtù del presente contratto, verrà chiamato per l'esecuzione dei lavori oggetto del contratto stesso.

art.6

Collaborazioni esterne

La Legambiente-Lazio potrà avvalersi nell'esecuzione del programma di collaborazioni esterne nell'ambito del presente contratto nei modi e limiti stabiliti dalla normativa regionale vigente.



art.7
Confidenzialità e Pubblicazioni

La Legambiente-Lazio si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici documenti e notizie di carattere riservato riguardanti i lavori oggetto del presente progetto.

Qualora le parti intendano pubblicare su riviste nazionali o internazionali o esporli in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i termini e modi delle pubblicazioni dovranno essere concordati e comunque indicare l'ambito in cui il lavoro è stato svolto.

art.8
Recesso

Le parti potranno recedere dal presente contratto in ogni tempo, con preavviso di 60 giorni, in tal caso sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni assunti, alla data di comunicazione del recesso.

art.9
Foro competente

In caso di controversie nell'interpretazione o esecuzione del presente contratto, il Foro competente sarà quello di Roma

art.10
Oneri fiscali

Il presente atto, è esente da bollo, ai sensi dell'art.16 del DPR 26/10/1972 n.642.

È soggetto, altresì, a registrazione in caso d'uso, ai sensi degli artt.5,6,39 e 40, del D.P.R. 131 del 26/04/1986.

Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico di chi la richiede.



art.11

Spese relative alle attività

L'ammontare delle spese a carico della Regione Lazio per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto, come specificato nell'allegato tecnico, è fissato in £.232.045.000 (duecentotrentaduemilioni Quarantacinquemila) IVA inclusa.

Art.12

Modalità di pagamento

La Regione Lazio provvederà ad erogare alla Legambiente-Lazio, la somma relativa alle prestazioni di cui al precedente art.11, con le seguenti modalità:

- il 90% dell'importo complessivo pari a £.208.840.500 (duecentottomilioniottocentoquarantamilacinquecento), a titolo di anticipazione, con l'avvio delle attività previste dopo la notificazione dell'avvenuta approvazione dell'azione da parte della Giunta Regionale del Lazio, nonché previa presentazione di fattura da parte della Legambiente-Lazio, e della documentazione attestante la stipula di fidejussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione e della presentazione della certificazione antimafia;

- il 10% dell'importo complessivo, pari a £.23.204.500 (ventitremilioni duecentoquattromilacinquecento) IVA inclusa, a saldo delle spettanze per gli adempimenti di cui al precedente all'art.11, ad attività debitamente conclusa e previa presentazione di una relazione finale sul lavoro svolto ed entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto, che dovrà essere presentato ai sensi della D.G.R. n.3904 del 14 maggio 1996.

art.13

Disciplina della restituzione

La Legambiente-Lazio si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro il termine di 90 giorni mediante versamento su c/c postale n.00785014 intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "restituzione parte sovvenzione con utilizzata per lo svolgimento del progetto di ricerca di cui alla deliberazione n. del



art.14

Le attività oggetto del presente atto si intendono definitivamente concluse alla consegna di una relazione al termine del "forum".

art.15

Divieto di cumulo

La Legambiente dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività oggetto della presente convenzione.

art.16

Per quanto non esplicitato nella presente convenzione, le parti fanno riferimento alla normativa Statale e Regionale in vigore.

La presente Convenzione consta di n. 5 fogli dattiloscritti.

